



**PARROCCHIA
DEI SANTI
MARTINO E VIGILIO
IN PALSE**



PARROCCHIA NOTIZIE

LA BELLEZZA DI GESÙ

La parola «trasfigurazione» ci fa pensare forse a certi volti di uomini e donne che dopo la prova, la sofferenza, e talvolta persino la morte, risplendono di una luce interiore che si irradia dall'intimo di loro stessi. Lasciando da parte alcune vite fuori del comune, come quella di Santa Bernadetta, che durante le apparizioni di Lourdes era trasfigurata da una luce divina, viene spontaneo ricordare figure come Papa Giovanni XXIII, dal cui volto e dai cui occhi splendeva una bontà commovente. Si pensi, analogamente, al volto pieno di rughe ma bellissimo di bontà di Madre Teresa di Calcutta.

La trasfigurazione di Gesù sul monte non ricorda soltanto un suo cambiamento passeggero, il risplendere in lui della gloria divina, ma è un anticipo della sua risurrezione e del suo ritorno alla fine dei tempi.

La visione sul monte Tabor per i discepoli fu un momento molto breve che, senza dubbio, conservarono nel loro cuore come un aiuto, nel travaglio che subirono durante la passione e morte del Signore. In quelle tragiche ore hanno visto il volto di Gesù sfigurato dalle percosse, dalle ferite, dagli sputi. Anche se era difficile, nel loro cuore continuava a sovrapporsi il volto che avevano visto, bellissimo e splendente, qualche settimana prima.

E certamente non hanno più dimenticato la nube divina, che era scesa sul monte, e la voce di Dio, il Padre, che diceva loro: «Ascoltatelo!». Superato il dramma della passione e morte di Gesù, hanno fatto di tutto per conservare il ricordo dei suoi insegnamenti, quelli che noi ora leggiamo nei vangeli.

E dalla lettura dei vangeli, con gli occhi del cuore, nella preghiera e nella riflessione, noi possiamo a nostra volta vedere la bellezza di Gesù. Basta che pensiamo alla sua straordinaria bontà e cerchiamo di immaginare come poteva essere un uomo dotato di tutta quella bontà. Perché la bellezza di Gesù è proprio il risplendere del suo amore.

E anche a noi viene detto: "Ascoltatelo!". Perché il destino di ogni cristiano è tracciato fra due montagne: dal Tabor al Calvario. Ciò che conta è la semplicità di una vita umana trasfigurata dallo Spirito e risplendente della bontà che Dio sa donarci.

Da qualche mese la nostra chiesa parrocchiale possiede, collocata sopra la porta principale, una bella riproduzione della Trasfigurazione dipinta da Raffaello. È il suo ultimo capolavoro. E anche solo nella forma di una riproduzione veniamo affascinati dalla luce che il Salvatore sembra diffondere nella nostra chiesa. Anche se sappiamo che la vera luce di Gesù emana dalla Santa Eucaristia che, prezioso appuntamento, celebriamo ogni domenica»



DAL LIBRO DEI PROVERBI (CAP 10)

Una risposta gentile calma la collera,
una parola pungente eccita l'ira.
Le parole dei saggi fanno desiderare la sapienza,
ma la bocca degli stolti è piena di sciocchezze.
Il Signore vede da per tutto,
vigila sui buoni e sui cattivi.
Lo stolto disprezza l'educazione paterna,
è saggio accettare i consigli del padre.
Nella casa del giusto c'è serenità,
ma i guadagni del malvagio danno preoccupazioni.
Il Signore ha ribrezzo delle offerte degli empi,
ma gli è gradita la preghiera dei buoni.
Il Signore odia una condotta cattiva,
ama invece chi si sforza di fare il bene.
Severi rimproveri per chi abbandona la via giusta;
chi rifiuta i rimproveri morirà.
Il superbo non vuol ricevere consigli,
non va in compagnia dei sapienti.
Chi è intelligente vuole imparare e sapere,
chi è stolto gode della sua ignoranza.
Avere poco ma rispettare il Signore
è meglio che possedere ricchezze ma non aver pace.
Meglio un piatto di verdura a una tavola di amici
che un bue grasso a una tavola di nemici.
Chi è irascibile suscita litigi,
chi è paziente calma le liti.
Un figlio sapiente fa contento suo padre,
un figlio insensato è disonore di sua madre.
Lo stolto cerca soltanto la follia,
il sapiente cerca la via giusta.
Senza consultazione, i piani falliscono;
con il consenso di molti, si realizzano.
Che gioia saper rispondere!
Quanto bene fa una parola detta a tempo giusto!
Il Signore distruggerà la casa dei superbi,
ma difende i diritti della vedova.
Il Signore odia i pensieri cattivi,
ma gli sono gradite le parole benevole.
Chi cerca guadagni disonesti rovina la sua famiglia,
chi non si lascia corrompere vivrà a lungo.
Il giusto riflette prima di rispondere,
la bocca del malvagio vomita cattiveria.
Il Signore è lontano dai malvagi,
ma ascolta la preghiera dei giusti.
Uno sguardo sereno dà gioia profonda;
una buona notizia ridona forza.
Rispettare il Signore è una scuola di sapienza,
prima dell'onore c'è l'umiltà.

SANTE MESSE DELLA SETTIMANA**DAL 7 AL 13 AGOSTO****Lunedì 7, Palse ore 8.00****Martedì 8, S. Giuseppe ore 19.00**

IN RINGRAZIAMENTO

Mercoledì 9, Palse ore 8.00**Giovedì 10, Pieve ore 19.00**

MARCUIZZO ZEFIRINO.

Venerdì 11, Palse ore 8.00

SANTAROSSA CHIARA E BRUNO

Sabato 12, Palse ore 19.00**Domenica 13, TRASFIGURAZIONE DEL
SIGNORE****Palse ore 8.00**

TELLAN ADEMARIO.

BOSCARIOL GIOVANNI, VITTORIO E DEI
NEGRI TERESA.

PIVETTA ANGELO, ADELE E DOMENICO.

IN ONORE DELLA MADONNA.

Pieve ore 9.30

MARCUIZZO ERNESTO.

SANTAROSSA ANTONIO, FELETTA CLAU-
DIO E MORAS ENZO.

MARCUIZZO DAVIDE E PASQUA.

ANN. DELLA TOFFOLA ANTONIO.

Palse ore 10.30